

Codice A1817A

D.D. 28 gennaio 2016, n. 208

R.D. 523/1904. Estrazione ed asportazione di materiale litoide dal Torrente Devero in frazione Goglio del Comune di Baceno (VB). Richiedente: Enel Produzione Spa. Esecutore lavori: Borgazzi Vittorio Srl. Autorizzazione idraulica n. 06/16 e versamento canone demaniale.

Premesso che:

in data 10/08/2015, ns. prot. n. 42262/A1817A, ENEL Produzione S.p.A. – Divisione Generazione ed Energy Management, ha presentato al Settore Tecnico Regionale di Novara e Verbania l'istanza di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 per l'esecuzione dei lavori in oggetto, che consistono nell'asportazione di materiale accumulatosi a monte dell'opera di presa dell'impianto idroelettrico di Verampio sul torrente Devero per un quantitativo di mc. 126,00 (centoventisei) soggetti al pagamento del canone demaniale;

con nota ns. prot. n. 54166/A1817A del 26/10/2015, ENEL Produzione S.p.A. ha comunicato che i lavori di estrazione del materiale in oggetto sono stati affidati alla ditta Borgazzi Vittorio S.r.l., con sede in via Tiro a Segno n. 10 a Verbania Trobaso (VB).

Considerato che:

l'intervento è finalizzato a garantire la perfetta efficienza delle opere di derivazione d'acqua dell'impianto idroelettrico di Verampio di proprietà di ENEL Produzione S.p.A. e per il materiale estratto è previsto il conferimento a frantoio per produzione inerti e materiali edili;

con nota prot. n. 26473 del 01/10/2015, il V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola ha espresso il parere di competenza ai sensi dell'art.12 della L.R. 37/06 e dell'art. 10 del R.R. 6/R/2008;

l'avviso di deposito dell'istanza in oggetto è stato pubblicato sul B.U.R. n. 48 del 03/12/2015, nonché all'albo pretorio del Comune di Baceno dal 3/12/2015 al 10/12/2015, senza dare luogo a osservazioni o opposizioni di sorta;

a seguito dell'esame degli elaborati grafici, i lavori di cui all'oggetto sono ritenuti ammissibili nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Devero;

la Ditta Borgazzi Vittorio S.r.l., quale esecutrice dei lavori di asportazione del materiale in oggetto, ha provveduto al pagamento a favore della Regione Piemonte di Euro 592,20 (cinquecentonovantadue/20) per oneri demaniali mediante bonifico in data 18/01/2016, mentre non si dà luogo al versamento di deposito cauzionale e spese di istruttoria vista la quantità minima di materiale asportato e il limitato intervento in alveo.

IL DIRIGENTE

- vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002;
- vista la D.G.R. n. 21-1004 del 09/02/2015;
- visti gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. 29/93 come modificato dal D.Lgs. 470/93;
- vista la L.R. n. 23/08;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24.03.1998;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 86 e 89 del d.lgs. n.112/1998;
- visto l'art.59 della l.r. n. 44/2000;
- visto il D.P.C.M. 24.05.2001 di approvazione del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico (PAI);

determina

1. di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

2. di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Borgazzi Vittorio S.r.l. con sede in Via Tiro a Segno n°10 a Verbania fraz. Trobaso, ad eseguire i lavori in oggetto comportanti l'asportazione di mc. 126,00= (centoventisei/00) di materiale dall'alveo del torrente Devero, a monte dell'opera di derivazione dell'impianto idroelettrico di Verampio di proprietà ENEL Produzione S.p.A., secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nei disegni allegati all'istanza che debitamente vistati da questo Ufficio, vengono restituiti al richiedente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- la gestione del materiale asportato dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni in tema di riutilizzo di terre e rocce da scavo e pertanto il Proponente e l'esecutore dei lavori dovranno dare corso, prima dell'avvio dei lavori, alle indicazioni procedurali previste dagli artt. 41 e 41bis della L. n. 98 del 09/08/2013;
- prima dell'avvio dei lavori e in fase operativa dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'allegato A della D.G.R. 72-1375 del 29 Marzo 2010, e in particolare le misure cautelari indicate nel parere del V Settore della Provincia del Verbano Cusio Ossola, prot. n. 26473 del 01/10/2015;
- è assolutamente vietata l'estrazione in zone non comprese nella presente autorizzazione; non è consentito interrompere o deviare il corso delle acque per formare accessi o facilitare l'estrazione. Sono vietati in modo assoluto depositi permanenti di materiale in alveo dell'inerte estratto. Eventuale materiale di scarto deve essere sistemato e spianato al fine di non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- l'autorizzazione ad asportare il materiale sopra indicato si intende limitata alla zona di proprietà demaniale, cioè quella compresa fra le sponde fisse, giusto il disposto degli art. 93 e 94 del T.U. sulle opere idrauliche (R.D. n. 523/1904) corrispondente alla zona coperta dalle piene ordinarie ai sensi della circolare 28.02.1907 n. 780 Div. IV del Ministero dei LL.PP. – Direzione Generale delle Opere Pubbliche – sulle delimitazioni d'alveo dei corsi d'acqua o sulle piantagioni in aree alluvionali; questo Settore si riserva la facoltà di impedire qualunque scavo in tratte di fiume o torrente che presentino caratteristiche o singolarità tali da richiedere una particolare loro tutela;
- l'attività di cui al presente atto è soggetta a tutte le norme vigenti e che saranno emanate in materia idraulica; i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e in modo da non ledere i diritti altrui; chi pratica l'attività estrattiva è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o ad altri, per causa dei lavori effettuati ed è responsabile degli operai e dei mezzi d'opera usati ed è tenuto ad eseguire a sua cura e spese sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendano comunque necessari in dipendenza dell'attività estrattiva;
- il soggetto che pratica l'estrazione, dovrà all'atto dell'esecuzione, avere con se, l'autorizzazione ed esibirla ad ogni richiesta di pubblici Ufficiali e di agenti Giurati;
- nel caso di inosservanza delle condizioni sopra stabilite, l'autorizzazione potrà essere sospesa e revocata ed il concessionario denunciato all'Autorità Giudiziaria, senza pregiudizio dei provvedimenti di ripristino dell'alveo e delle sponde a norma dell'art. 378 della legge 20.03.1865 n. 2248 all.f) e art. 1 del R.D. 19.11.1921 n. 1688.
- il Sindaco del Comune nel cui territorio è autorizzata l'estrazione, i Carabinieri, le Guardie Forestali e gli Agenti della Forza Pubblica, dovranno disporre la necessaria vigilanza per l'osservanza delle norme contenute nell'autorizzazione, a norma dell'art. 377 della già citata legge 20.03.1865 n. 2248 allegato f);

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- l'autorizzazione è valida per l'estrazione del solo quantitativo assentito, qualora, in base ad accertamenti e controlli, risultassero estratti abusivamente quantitativi maggiori di quelli concessi, il concessionario, salvo ogni altra azione penale nei suoi confronti, dovrà provvedere al pagamento dei relativi maggiori oneri fiscali mediante sanzione amministrativa corrispondente a tre volte il canone demaniale unitario ordinario;
- ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito i lavori dovranno essere sospesi, dandone immediata comunicazione scritta anche a questo Ufficio, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva. I controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio e il Concessionario dovrà mettere a disposizione il personale ed i mezzi occorrenti; qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, il soggetto autorizzato all'estrazione, salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è ritenuto al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri; ove il Settore decentrato Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico di Verbania lo ritenga necessario, il concessionario dovrà fornire a proprie spese ed entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, il rilievo plano-altimetrico dell'estrazione eseguita riferito a quello di progetto e redatto da tecnico abilitato;

3. di quantificare in euro 592,20= (cinquecentonovantadue/20) la somma dovuta a titolo di canone per oneri demaniali derivanti dall'estrazione di materiale;

4. di dare atto che la Ditta Borgazzi Vittorio S.r.l. ha provveduto al pagamento del canone di cui sopra con bonifico in data 18/01/2016 e che l'importo di euro 592,20= (cinquecentonovantadue/20) per oneri demaniali sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2016.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonchè ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente".

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 gg. innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Giovanni Ercole